

CONEGLIANO, LOTTA AL DISAGIO

Educazione digitale e fragilità Nascono i Patti educativi

Il piano di Comune, associazioni, coop Insieme si può, scuole, Progetto Giovani
L'assessore Panizzutti: «Obiettivo è costruire un piano sinergico di interventi»

Salima Barzanti /CONEGLIANO

Dalla ricognizione dei bisogni reali emersi da attività come focus group, incontri e tavoli di lavoro che hanno coinvolto 500 persone, tra studenti delle elementari alle superiori, insegnanti, educatori e genitori, è nato il manifesto dei Patti educativi. Primi firmatari di questo strumento innovativo, che punta ad allargare la collaborazione tra istituzioni scolastiche, ente locale, associazioni, gruppi informali e terzo settore per arricchire l'offerta educativa, aggregativa e formativa, sono il Comune di Conegliano e la Cooperativa Insieme Si può.

Due i patti che saranno portati avanti per il prossimo triennio: uno dedicato all'inclusione della fragilità e uno

dedicato all'educazione digitale. A presentare ieri questo importante accordo che vede in prima linea anche il Progetto Giovani – e che coinvolge partner quali Iusve, Fondazione Figli Maria Antonietta Bernardi, Liceo "Marconi" in qualità di capofila della Rete interistituzionale benessere a scuola, il comprensivo Alpaگو/Comunità educante di Alpaگو – sono stati Gianbruno Panizzutti, assessore all'istruzione e politiche giovanili del Comune, e Dario Roveda, consigliere di amministrazione e responsabile delle politiche giovanili della cooperativa Insieme Si può.

L'obiettivo del Manifesto è di proseguire sulla strada tracciata dal progetto Comunità che educano, comunità che crescono, selezionato da **Con i Bambini** nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, grazie al quale, negli ultimi due anni e mezzo, sono sta-

te avviate attività di ascolto attivo del territorio e dei bisogni, formazione, campagne informative e azioni di intervento educativo in situazioni di fragilità giovanile.

«Come amministrazione comunale, abbiamo ascoltato la comunità educante, dando voce ai nostri giovani e a chi si prende cura del loro benessere, per raccogliere bisogni reali e costruire insieme un piano di interventi coerente con le esigenze del territorio dandoci la possibilità di tracciare una direzione chiara per la programmazione futura», ha spiegato l'assessore Panizzutti.

«Educare non è mai responsabilità di una sola parte, ma è un compito corale, che coinvolge e chiama in causa ciascuno di noi – hanno ricordato il consigliere Roveda e Carlo Donadel, vicepresidente della cooperativa Insieme Si Può – Con questo progetto abbiamo cercato di valorizzare

le risorse educative del territorio, mettendo in connessione le esperienze e le competenze di chi già opera con passione, costruendo alleanze capaci di superare i confini dei singoli progetti e di dare continuità alle azioni».

L'evento conclusivo del Progetto "Comunità che educano, comunità che crescono" si terrà giovedì 18 settembre alle 17.15 all'Oasi di Santa Chiara, in via dei Colli 16 a Conegliano. —



I firmatari del manifesto dei Patti educativi di Conegliano



Peso: 34%